



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

“Insieme ai ragazzi di ieri”

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica : ASSISTENZA AREA DI INTERVENTO: A01 ASSISTENZA ANZIANI

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

**OBIETTIVI GENERALI:** Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti ;

Educare i giovani ad essere soggetti attivi di diritti nel presente, ovvero cittadini di oggi;

Sensibilizzare i giovani sulle difficoltà relative alla fragilità sociale degli anziani ;

Inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell’ambiente naturale.

**OBIETTIVI SPECIFICI:** il progetto si propone di migliorare la qualità della vita degli anziani e dei disabili:

a) Favorendo l’incremento delle iniziative socializzanti ed attività che privilegiano momenti di gioco, di aggregazione, di conoscenza tra i pari e non.

b) Radicando nell’utente la convinzione di far parte di un tessuto sociale attento e sensibile ai suoi bisogni, in grado di fornirvi risposte adeguate, e che non li emargina ma anzi ne esalta dignità e valori. Nel caso specifico delle generazioni anziane, esse sono infatti scrigno di radici culturali e di memoria collettiva. Nel caso invece dei disabili essi nascondono valori e idee inespresse che attendono di essere ascoltate. E’ molto importante favorire momenti di scambio tra tutte le fasce di età della popolazione.

c) Favorendo l’organizzazione e la partecipazione degli anziani e dei disabili ad iniziative fuori porta al fine di accrescere la conoscenza dei territori anche alle persone meno abbienti e/o in limitata condizione di mobilità.

d) Effettuando un sostegno psico-sociale, creando un rapporto di fiducia con l’assistito, sostenendolo nelle sue difficoltà di ordine psicologico e sociale, migliorando i rapporti familiari, specie quelli parentali e dei vicini. L’accelerata vita moderna porta tutti a involute distrazioni specie tra familiari perché si è certi di una naturale comprensione: l’anziano richiede silenziosamente le attenzioni di un bambino, il disabile vive in una rassegnata solitudine la sua quotidianità.

e) Attivando iniziative di disbrigo di pratiche burocratiche, amministrative o semplicemente di gestione quotidiana della spesa e della cura della persona, etc

**I risultati attesi saranno:** Una razionalizzazione della domanda e dell’accesso ai servizi da parte della popolazione anziana e disabile (AZIONE A) attraverso la creazione di uno sportello informativo. Riguarda innanzi tutto la fruibilità ottimale dei servizi verificando anche l’effettiva necessità di assistenza domiciliare, che assai spesso viene richiesta per semplici impedimenti alla mobilità, piuttosto che per la non autosufficienza psicofisica dell’utente.

Riduzione dell’emarginazione sociale e della solitudine (AZIONE B) attraverso l’arricchimento della vita socio relazionale (ad es. Gite brevi, uscite collettive, visite a musei,

cinema; Balli di gruppo; Tornei vari, letture e momenti spirituali; ginnastica dolce; nuoto ) finalizzata a promuovere la partecipazione degli utenti in attività di socializzazione e ricreazione oppure sostenere l'attivazione di corsi di ginnastica dolce, nuoto e acquagym in quanto l'educazione motoria favorisce il rallentamento del processo di decadimento psico-fisico, l'acquisizione di sicurezza e fiducia nei propri mezzi ed il miglioramento del grado di autosufficienza.

Recupero e supporto all'autonomia rispetto allo svolgimento delle attività quotidiane (AZIONE C) attraverso un incremento delle prestazioni di tipo socio- assistenziale alla persona anziana, rafforzandone le abilità personali .

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

Criteri UNSC Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173;

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): No

#### **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: n.4;

Numero posti con vitto e alloggio: 0;

Numero posti senza vitto e alloggio: n.4;

Numero posti con solo vitto: 0;

**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:** Comune di Curinga, viale Madre Vincenzina Frijia, n.2; Casa di Riposo comunale "Cav. S. Perugino" sita in via Maggiore Perugino.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto :

per quanto concerne il ruolo dei volontari del servizio civile all'interno delle varie sedi, le mansioni da svolgere e le modalità operative che contraddistinguono tali attività, si riportano delle indicazioni che ne danno conto in modo analitico.

**Attività di promozione e preparazione e Selezione dei beneficiari e formazione-** ruolo dei volontari:

- Analisi delle esigenze e delle problematiche legate al territorio;
- Impegno e partecipazione agli incontri dedicati al coordinamento, monitoraggio e alla formazione individuale.
- Svolgimento delle attività informative, di comunicazione, di relazione.
- Raccolta e organizzazione della banca dati locale.
- Periodica produzione di volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema sociale delle persone più fragili.
- Attività di informazione e promozione presso gli Istituti scolastici e i vari enti ed associazioni presenti nel comune.
- Pubblicizzare adeguatamente il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano le problematiche ambientali e socio-culturali del territorio.

#### **Erogazione del servizio di assistenza leggera:**

- Servizi di "tregua" per i parenti.
- Attività di supporto alla famiglia ed assistenza domiciliare che prevedono alle incombenze extra domestiche(ritiro ricette mediche, ritiro farmaci, ecc).
- Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire.
- Attività di supporto per prenotazioni visite specialistiche, ecc.

**Erogazione di servizi integrativi culturali:**

Progettare e attivare laboratori ri-creativi per i soggetti le cui problematiche psico-fisiche ne permettano lo svolgimento;

**Erogazione di servizi legati all'invecchiamento attivo:**

Coinvolgimento in corsi sull'invecchiamento attivo;

**Monitoraggio:** Il giovane parteciperà alla somministrazione schede raccolta, di ingresso, di soddisfazione ed elaborazione dati ai beneficiari del progetto.

Accoglienza ed analisi delle stesse schede e degli elaborati.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: non previsti.

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):****CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, :30

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: non previsti.

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno;

- Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno;

- Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'Attestazione che sarà rilasciato dal Comune al termine delle attività riguarderà le aree tematiche che caratterizzano il progetto:

Orientamento alla conoscenza delle proprie abilità e competenze;

Lettura dei bisogni del territorio;

Assistenza agli anziani;

Invecchiamento attivo;

Lotta all'emarginazione sociale e alla solitudine;

Servizi alla persona;

Apprendimento di metodologie innovative di assistenza alla Persona;

Gestione di gruppo.

L'insieme di queste attività consente ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

In particolare:

Competenze di base: (intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale) conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane; - conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (pianta organica, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali: (intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali (intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- conoscenze teoriche nel settore dell'educazione e della formazione;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per anziani;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- competenze relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze (intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

**Verrà rilasciato a ciascun volontario che ne farà richiesta apposita certificazione attestante:**

- Titolo / Area / Settore del progetto;
- Ore di formazione generale svolte;
- Ore di formazione specifica svolte;
- Sintesi delle mansioni svolte dal volontario;
- Competenze acquisite dal volontario durante il servizio

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

### **Contenuti della formazione:**

**PRIMA FASE:** Modulo per la formazione informazione connessi ai rischi sull'impiego dei volontari Il primo modulo avrà ad oggetto l' informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto , come previsto nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;*Per complessive 10 ore in 2 giornate formative.*

**SECONDA FASE:** Concetti generali riguardo Disabilità: tipologie e classificazione. La disabilità in età evolutiva. La disabilità tra deficit e risorsa.

- La fragilità e la non autosufficienza;
- Prevenzione e stili di vita;

- Elementi di utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero;
- Lettura del territorio: le diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sui soggetti per una migliore condizione di integrazione o di emarginazione;
- La relazione (la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro, l'autenticità nella relazione, la rilevazione dei bisogni dell'altro, l'ascolto empatico, immedesimazione ed identificazione - Gli aspetti psicologici e sociali della disabilità *.Per complessive 40 ore distribuite in 10 incontri.*

**TERZA FASE:** Riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro.. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:

- gli aspetti motivazionali;
- le dinamiche relazionali e brainstorming;
- il lavoro di gruppo;
- la capacità di gestire imprese sociali e altre forme di imprenditorialità sociale;
- la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.

*Per complessive 12ore distribuite in 3 giorni*

**QUARTA FASE:** Prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su:

- Il progetto individuale di assistenza
- Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- Il contesto sociale territoriale degli interventi
- la rete dei servizi e i soggetti utenti

**LABORATORIO** - Come si costruisce un PEI: definizione ed adeguamento - Lavorare per progetti *.Per complessive 10 ore distribuite in 3 incontri*

**DURATA:** La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 6 moduli; La formazione sarà completata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.